

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 27 **del mese di** maggio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Freda Sabrina	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ LOCALE.

Cod.documento GPG/2013/735

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/735

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013", con il quale, fra le altre, sono state mantenute le stesse priorità di intervento del precedente Piano di Azione Ambientale 2008/2010:
- gli strumenti attuativi previsti dal Piano di Azione Ambientale 2011/2013 sono stati delineati al paragrafo 5.2 e definiti come segue:
 - Progetti territoriali (paragrafo 5.2.1.)
 - Progetti regionali (paragrafo 5.2.2.)

Considerato che secondo quanto previsto al punto 5.2.2. "Progetti regionali" della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 con la delibera di Giunta regionale n. 513/2012, è stata avviata una prima fase di individuazione di linee ed indirizzi per i macro-obiettivi strategici sui quali convergere la programmazione dei "Progetti regionali", anche sulla base delle valutazioni svolte dai settori interessati dell'Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana, con riferimento alle 6 aree prioritarie di azione di cui al punto 3. dell'Allegato alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 204 del 3 dicembre 2008, riconfermate con il citato successivo atto n. 46 del 12 luglio 2011;

Dato atto che il Piano di Azione Ambientale 2011/2013:

- si caratterizza per una strutturazione fortemente dinamica in stretta connessione con l'esigenza di accompagnare da un lato le iniziative e le proposte di azioni emergenti dalle scelte strategiche regionali e, dall'altro, di adeguare progressivamente l'azione a seconda delle risorse

che si rendono disponibili, nel periodo di valenza del Piano medesimo;

- ha demandato ad atti successivi l'individuazione di ulteriori priorità per l'attuazione dei Progetti regionali ivi compresi quelli rispondenti a esigenze territoriali che abbiano un rilievo regionale, su cui fare convergere le risorse disponibili, secondo i criteri stabiliti al punto 6.3 dell'allegato 1) alla delibera di Assemblea Legislativa n. 46/2011;

Tenuto conto che a più riprese vengono sottoposte all'attenzione degli uffici regionali competenti proposte di idee, azioni ed interventi che, per la loro caratteristica e peculiarità territoriale, si ritiene che siano meritevoli di approfondimento per determinarne la valenza e l'originalità specifica per il contesto tematico di riferimento all'interno degli obiettivi generali di riferimento del P.A.A. 2011/2013;

Ritenuto utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e riqualificazione ambientale del P.A.A. 2011/2013 individuare azioni ed interventi di promozione e valorizzazione a sostegno del rafforzamento dei processi di integrazione sinergica fra i diversi settori e tematismi ambientali individuati nel Piano medesimo con caratteristiche dimostrative, comunicative e didattiche;

Considerato che per alcuni ambiti specifici si ritiene che possano essere attivate, anche con la partecipazione degli enti locali, azioni puntuali e peculiari, che possono fungere da iniziativa-pilota e/o esprimere un valore dimostrativo elevato ai fini dell'integrazione fra i tematismi del Piano 2011/2013, ovvero che esprimono caratteristiche di unicità ed originalità che rendono fondamentale la loro preservazione e tutela in quanto valori riconosciuti come fondamentali per l'intero sistema regionale di tutela ambientale;

Valutato che a tali ambiti peculiari e puntuali possano essere ascritte azioni ed interventi a sostegno dell'integrazione fra i seguenti tematismi:

- tutela, promozione e valorizzazione della biodiversità;
- miglioramento qualità dell'aria;
- prevenzione e riduzione rifiuti;
- miglioramento qualità acque;

- riqualificazione urbana;

Valutato sia necessario che le azioni candidabili siano caratterizzate principalmente dai seguenti elementi:

- sensibilizzazione didattica ed educativa;
- percorsi di partecipazione civica;
- maggiore integrazione funzionale e tematica possibile (PROGETTI INTEGRATI LOCALI) anche con carattere di sperimentaltà;

Considerato che per le caratteristiche intrinseche del programma di azioni che con la presente deliberazione si intende sostenere, sia necessario articolare le condizioni di candidabilità dei progetti in maniera tale da coniugare la necessaria flessibilità progettuale con i requisiti tecnico-amministrativi ed economico-finanziari previsti dalla legislazione vigente come meglio declinate nel bando allegato

Ritenuto che per l'attivazione di azioni tese ad affrontare le tematiche secondo le linee di indirizzo sin qui descritte sia opportuno individuare due campi d'azione per i quali stimolare e acquisire specifiche progettualità di intervento:

1. una prima linea di azione destinata ai Comuni del territorio regionale finalizzata ad interventi di carattere infrastrutturale a supporto delle politiche di sostenibilità;
2. una seconda linea di azione rivolta alla realtà associativa e di istituzioni senza fine di lucro che operano sul territorio regionale a supporto delle politiche di sostenibilità con azioni di carattere comunicativo, dimostrativo, di tutela e promozione della qualità ambientale.

Considerato che:

- per quanto attiene **la linea di azione 1.**, ai fini dell'implementazione degli obiettivi della presente delibera, **viene destinata la somma** complessiva di € 500.000,00,
- per quanto attiene **la linea di azione 2.**, ai fini dell'implementazione degli obiettivi della presente

delibera, **viene destinata la somma** complessiva di € 100.000,00;

Preso atto che le risorse per l'implementazione della linea di azione 1. le risorse sono disponibili sul capitolo 37408 del Bilancio di Previsione 2013, mentre per la linea di azione 2. le risorse destinate con il presente atto saranno correttamente riallocate in fase di assestamento al bilancio di previsione 2013;

Considerato che ulteriori disposizioni unitamente alle forme e modalità di presentazione delle candidature progettuali sono ricompresi nell'allegato 1 approvato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, recante ad oggetto "AZIONI INTEGRATE DI SOSTENIBILITA' LOCALE";

I Comuni che intendono presentare proposte sulla linea di azione 1. e le associazioni e istituzioni senza fine di lucro che intendono proporre azioni sulla linea 2. dovranno seguire le indicazioni contenute negli specifici avvisi contenuti nel citato allegato 1, effettuando la compilazione della scheda di candidatura che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna secondo le forme e modalità ivi descritte.

Ritenuto di definire che la validazione istruttoria delle candidature ai fini dell'ammissione a finanziamento sarà svolta secondo le forme riportate nell'allegato bando;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'attivazione di una specifica linea di intervento all'interno dei progetti regionali di cui al Piano di Azione Ambientale 2011/2013 inerente "AZIONI INTEGRATE DI SOSTENIBILITA' LOCALE" che si caratterizzano come azioni di promozione e dimostrative a sostegno di formule di integrazione sinergica fra i diversi settori e tematismi ambientali;

- b) di individuare due specifici campi d'azione sui quali acquisire specifiche progettualità di intervento:
1. una prima linea di azione destinata ai Comuni del territorio regionale finalizzata ad interventi di carattere infrastrutturale a supporto delle politiche di sostenibilità;
 2. una seconda linea di azione rivolta alla realtà associativa e di istituzioni senza fine di lucro che operano sul territorio regionale a supporto delle politiche di sostenibilità con azioni di carattere comunicativo, dimostrativo, di tutela e promozione della qualità ambientale;
- c) di dare atto che:
- per quanto attiene **la linea di azione 1.**, ai fini dell'implementazione degli obiettivi della presente delibera, viene destinata la somma di € 500.000,00,
 - per quanto attiene **la linea di azione 2.**, ai fini dell'implementazione degli obiettivi della presente delibera, viene destinata la somma di € 100.000,00;
- d) di dare atto che le risorse per l'implementazione della linea di azione 1. le risorse sono disponibili sul capitolo 37408 del Bilancio di Previsione 2013, mentre per la linea di azione 2. le risorse destinate con il presente atto saranno riallocate in fase di assestamento al bilancio di previsione 2013;
- e) di dare atto altresì che con deliberazioni successive le proposte saranno ammesse o dichiarate non ammissibili secondo i criteri di specificità, peculiarità, originalità, bontà e caratteristiche degli interventi delle azioni in relazione agli obiettivi generali del Piano, e che la validazione istruttoria delle candidature ai fini dell'ammissione a finanziamento secondo le forme riportate nell'allegato bando;
- f) di dare atto che potranno essere specificate ulteriori disposizioni di dettaglio per la rendicontazione degli interventi;
- g) di dare atto che con successivi atti saranno individuate ulteriori azioni nell'ambito dei Progetti regionali, ivi compresi quelli rispondenti a esigenze territoriali che

abbiano un rilievo regionale, utilizzando le risorse che risulteranno economizzate ed accertabili in futuro per le finalità in argomento secondo quanto stabilito al punto 5.2.2. della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011;

- h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sull'apposito sito ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

- - -



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

Bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione di

**“AZIONI INTEGRATE PER LA
PROMOZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLA
SOSTENIBILITA' LOCALE”**

(progetti regionali di cui alla D.A.L. 46/2012)

ALLEGATO A) PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA D.G.R. N. _____ DEL _____

LINEA DI AZIONE 1.

DESTINATARI: COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi di tutela ambientale, di promozione e dimostrativi a sostegno della sostenibilità locale.

SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Comuni

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il finanziamento sarà attuato attraverso la candidatura da parte di Comuni del territorio regionale di un progetto integrato di promozione e dimostrativi e di buone pratiche a supporto della sostenibilità locale.

GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'assegnazione dei finanziamenti avverrà con deliberazioni della Giunta Regionale sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla coerenza dei progetti candidati agli obiettivi del Piano e nel rispetto dei criteri qui enunciati. A tal fine il Direttore Generale Ambiente, Difesa Suolo e Costa istituisce il nucleo di valutazione che è composto da un funzionario del settore competente alla gestione dei finanziamenti, un esperto di ERVET ed il funzionario competente in relazione al tematismo ambientale prevalente del progetto candidato a finanziamento, scelto nell'elenco degli esperti contestualmente definito. Il nucleo rende la propria valutazione al responsabile del procedimento ai fini della ammissione a finanziamento sino alla concorrenza delle somme disponibili e secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Qualora vengano ad esaurirsi le risorse messe a disposizione verrà data immediata comunicazione della chiusura anticipata dei termini di presentazione delle domande sul sito web:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it;>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le azioni ed interventi debbono intervenire sui seguenti tematismi:

- tutela, promozione e valorizzazione della biodiversità;
- miglioramento qualità dell'aria;

- prevenzione e riduzione rifiuti;
 - miglioramento qualità acque;
 - riqualificazione urbana;
- e debbono caratterizzarsi per i seguenti elementi:
- sensibilizzazione didattica ed educativa;
 - percorsi di partecipazione civica;
 - maggiore integrazione funzionale e tematica possibile anche con il carattere della sperimentaltà;

PLAFOND FINANZIARIO DISPONIBILE

I fondi regionali messi a disposizione sono complessivamente **€ 500.000,00** e sono stanziati sul capitolo 37408 del Bilancio di previsione 2013 che presenta la necessaria disponibilità.

CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE

La percentuale max di contributo è del 100% calcolata sulle spese ritenute ammissibili in sede di validazione istruttoria.

Il soggetto beneficiario potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari ad € 25.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili sono di investimento direttamente funzionali alla realizzazione dell'intervento secondo quanto di seguito indicato:

- opere nuove, di completamento, manutenzioni straordinarie;
- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- oneri per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nei limiti del 10% del costo complessivo dell'intervento proposto Si precisa che le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture esclusivamente riconoscibili sono quelle:
 - derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006;
 - derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006.
- Azioni di divulgazione e comunicazione nei limiti del 5% del costo complessivo definitivamente ammesso dell'intervento.

Saranno ammesse a finanziamento le spese sostenute a far data dell'approvazione del presente atto.

Fra le tipologie di spese ammissibili, oltre a quelle direttamente funzionali alla realizzazione dell'intervento si precisa quanto segue:

- le spese per le attività di informazione, comunicazione e partecipazione civica sono ammissibili fino ad un massimo del 5% del costo complessivo di ciascun intervento. (tali spese devono essere sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività del progetto, per ciascuna attività devono essere indicate le specifiche voci in modo tale da collegare le attività/output alle spese effettuate. Non sono ammissibili spese forfettarie);
- in linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. L'I.V.A. che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal soggetto beneficiario. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che venga presentata una dichiarazione a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

Tutta la documentazione probatoria degli oneri sostenuti inerente la rendicontazione delle spese ammissibili deve essere prodotta in copia conforme all'originale, unitamente all'elencazione degli estremi nella relazione di rendicontazione e monitoraggio da predisporre secondo le indicazioni che saranno fornite con determinazione del Responsabile del procedimento.

PRESCRIZIONE GENERALE PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013",
- utilizzato il seguente logo:



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013

Inoltre, a conclusione dell'intervento dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

DOVE, COME ED ENTRO QUANDO INVIARE LE CANDIDATURE:

Le proposte di candidatura, secondo lo schema allegato, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante, e devono pervenire entro il termine del 31/12/2014 e comunque sino ad esaurimento risorse al seguente indirizzo:

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana

Servizio Affari Generali, Giuridici

e Programmazione Finanziaria

VADEMECUM PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

1) CONCESSIONE FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONI

La concessione definitiva del finanziamento (impegno finanziario) e i trasferimenti delle quote di finanziamento assegnato dalla Regione Emilia Romagna in forza del presente Bando ai soggetti attuatori e beneficiari del finanziamento avverranno sulla base delle seguenti disposizioni.

La concessione definitiva avverrà successivamente all'acquisizione del progetto esecutivo dell'intervento finanziato.

I trasferimenti avverranno sulla base della rendicontazione della spesa sostenuta a seguito della presentazione di una relazione, corredata da apposita rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile.

La rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro 3 mesi dalla conclusione dell'intervento.

Tale relazione di rendicontazione deve prevedere, per ciascun intervento, le seguenti informazioni:

- descrizione delle azioni svolte per l'attuazione dell'intervento;
- costo complessivo dell'intervento previsto;
- costo sostenuto per l'attuazione dell'intervento;
- elenco degli estremi delle fatture (che dovranno comunque essere allegate in copia conforme);
- descrizioni delle azioni ancora da realizzare per la conclusione dell'intervento.

E' altresì importante, ai fini della verifica, che i dati contabili corrispondano alla documentazione giustificativa di spesa, ed entrambi con quanto effettivamente realizzato, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle forniture. Nel caso in cui i documenti contabili siano riferibili anche a lavori ulteriori rispetto a quanto ammesso a finanziamento occorre produrre un'autocertificazione attestante la corretta imputazione della somma in relazione al progetto.

Le erogazioni dei finanziamenti ai soggetti beneficiari avverranno unicamente a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute sulla base delle tipologie di spesa ammissibili, che devono essere chiaramente ricondotte al progetto finanziato, fatta salva la possibilità di erogare un'anticipazione pari al 20% ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 12 dicembre 1985, n. 29. Gli acconti successivi saranno disposti, sulla base di quanto previsto al comma 3 del richiamato art. 14, per importi

cumulativamente superiori al 20% del contributo ammesso a finanziamento.

I trasferimenti avverranno in ogni caso entro i limiti della disponibilità di cassa e subordinatamente alle disposizioni in ordine agli adempimenti previsti per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

2) DISPOSIZIONI INERENTI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1) La progettazione dei lavori/acquisti beni-attrezzature-impianti

I soggetti individuati come beneficiari dei finanziamenti sono tenuti ad approvare la progettazione che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

I progetti esecutivi dovranno essere approvati dagli organi competenti degli enti beneficiari e trasmessi alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della verifica della congruenza con quanto originariamente approvato nelle schede di descrittive iniziali.

A verifica effettuata la Regione Emilia-Romagna effettua la concessione definitiva del finanziamento, tramite la registrazione dell'impegno contabile.

2.3) Le procedure di realizzazione degli interventi

Il Soggetto beneficiario dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti per la realizzazione di opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la consegna formale dei lavori/conferma d'ordine all'impresa risultata aggiudicataria, che dovrà risultare da apposito verbale/lettera d'ordine. Una volta completato l'intervento dovrà procedersi al collaudo/certificazione di conformità degli stessi ai sensi D.Lgs. 163/2006. Ciò al fine di verificare che l'opera o il lavoro o le forniture di beni siano stati eseguiti/acquisiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti conseguenti e/o resisi necessari debitamente approvati, secondo le forme e modalità previste dalla normativa vigente e dai regolamenti interni degli Enti.

3) IL REGIME DI PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE E/O DEI BENI-IMPIANTI-ATTREZZATURE

In relazione alla presente Linea di Azione sono finanziabili esclusivamente interventi e opere nonché acquisiti per i quali sia garantita la proprietà pubblica.

4) LE VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

4.1) VARIANTI DERIVANTI DA MODIFICHE ALLE SCHEDE DESCRITTIVE A SEGUITO DELLA PROGETTAZIONE

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: **non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.**

Qualora si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali è necessario che il soggetto beneficiario proponga la modifica, prima dell'espletamento delle procedure di affidamento, ridefinendo in una o più sotto-schede descrittive l'intervento, nel caso in cui vengano individuati lotti funzionali, con l'indicazione della nuova configurazione in termini sia tecnico-amministrativi sia economico-finanziari, utilizzando una o più "schede descrittive" dell'intervento secondo il fac-simile di cui all'allegato 1. Dovrà in ogni caso essere garantita l'unitarietà funzionale dell'intervento e le tempistiche originarie di realizzazione approvate. La mancata attuazione anche di un solo lotto comporta la revoca dell'intero finanziamento.

Tale proposta dovrà essere poi approvata dalla Regione Emilia-Romagna, la quale provvederà ad aggiornare il programma, dopo l'espletamento di verifiche ed accertamenti ulteriori. Si precisa che non potranno essere approvate modifiche che comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

In ogni caso per quanto attiene il contributo concesso originariamente, questo verrà rideterminato sulla nuova configurazione, applicando la medesima percentuale attribuita a ciascun lotto, nei limiti del valore assoluto dell'importo originariamente assegnato. Come già delineato in precedenza può accadere che durante la fase della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di programmazione, tali da indurre a modificare o le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento come indicato nelle schede descrittive già approvate.

Entrambe le evenienze debbono essere proposte dal soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, la quale provvede a valutarne la coerenza e congruità con gli indirizzi di programmazione e ad approvarle.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate.

Nel caso aumenti il costo complessivo il contributo non potrà superare in termini assoluti quanto assegnato all'intervento oggetto di modifica.

Qualora si verificasse l'esigenza di modificare il Soggetto titolare del finanziamento, dovrà altresì essere proposta la modifica della "scheda di descrittiva" compilando il fac-simile di cui all'allegato n. 1 ai fini della presa d'atto da parte della Regione Emilia-Romagna e del relativo aggiornamento del programma.

4.2) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente alla fase di aggiudicazione e consegna dei lavori sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal D.Lgs. 163/2006 che non comportino una diversa valutazione complessiva del progetto rispetto a quella compiuta ai fini dell'ammissione.

La copertura finanziaria di tale variante, qualora il costo complessivo aumenti, dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Viceversa, se diminuisce, verrà rideterminato il contributo secondo le percentuali originarie e l'economia così realizzata viene accantonata. In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna a cura del soggetto beneficiario ai fini dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione.

5) TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio, del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda descrittiva definitiva del finanziamento. I soggetti beneficiari potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna eventuali proroghe ai tempi di esecuzione degli interventi per giustificati motivi, non dipendenti dai soggetti stessi.

In ogni caso la conclusione dell'intervento deve avvenire entro **12 mesi** dall'ammissione a finanziamento.

6) ECONOMIE

Le economie, sia di post-gara che di fine lavori sono ripartite in percentuale in rapporto al contributo concesso.

Al fine di massimizzare il volume di risorse finanziarie attivate le economie regionali ottenute a qualunque titolo nel corso dell'attuazione del programma finanziato rimangono accantonate per una loro riprogrammazione.

Per cui i soggetti beneficiari provvederanno a comunicare alla Regione Emilia-Romagna, nelle "scheda di attuazione" tutte le economie, ribassi d'asta verificatesi sia in fase di aggiudicazione o di esecuzione degli interventi.

7) MONITORAGGIO E VERIFICHE

L'attività di monitoraggio e verifica della realizzazione del programma degli interventi finanziati avviene attraverso la trasmissione periodica della "relazione di rendicontazione e monitoraggio", da parte del soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.

Possono poi altresì essere richieste in qualsiasi momento informazioni da parte della Regione Emilia-Romagna relative ai benefici effettivi dell'opera dichiarati in sede di proposta progettuale.

8) REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Qualora vengano ravvisati gli elementi, in base alle comunicazioni ed alle attività che scaturiscono dal monitoraggio e verifica, può essere disposta la revoca, anche parziale, dei finanziamenti per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste o dalle eventuali proroghe concesse.

Può essere altresì disposta la revoca, anche parziale:

- qualora non vengano soddisfatte le richieste aggiuntive di informazione sullo stato di attuazione dell'intervento, reiterate almeno una volta;

Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state erogate, devono essere restituite aumentate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.

ALLEGATO 1-A)

Alla Regione Emilia-Romagna
Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana
Servizio Affari Generali, Giuridici
e Programmazione Finanziaria

Indirizzo di posta Elettronica Certificata
aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

oggetto: "AZIONI INTEGRATE PER LA promozione e valorizzazione della SOSTENIBILITA' LOCALE": Scheda di candidatura intervento.

LA/IL SOTTOSCRITTA/O _____ LEGALE
RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI _____ RICHIEDE
LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PREVISTO PER
LE AZIONI IN OGGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO " _____ "
SECONDO LA DESCRIZIONE INCLUSA NELLA ALLEGATA SCHEDA
DI CANDIDATURA.



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

PROGETTI REGIONALI

"AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE
DELLA SOSTENIBILITA' LOCALE"

LINEA DI AZIONE 1.

Scheda di candidatura DELL' INTERVENTO

SEZIONE A) INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO

1) - INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO INTERVENTO:

**SOGGETTO BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA
REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO:**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

indirizzo e recapito telefonico

e-mail

LOCALIZZAZIONE DELL' OPERA/ATTIVITA'

- PROVINCIA: _____

- COMUNE/I: _____

2) - DESCRIZIONE SINTETICA DELL' INTERVENTO

La descrizione, pur sintetica, dovrà in ogni caso non essere generica, ma dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento proposto. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente a tipologia delle opere/acquisti beni e attrezzature, le dimensioni dei lavori, specifica localizzazione area/aree di intervento, quantità di beni ed attrezzature.

3) - OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI

Indicare con la maggiore chiarezza possibile gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e quella regionale più in generale.

4) - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

4.1) IL PROGETTO RIENTRA FRA I SEGUENTI TEMATISMI
(barrare i tematismi su cui si interviene con il progetto)

- tutela promozione e valorizzazione della biodiversità;
- miglioramento qualità dell'aria;
- prevenzione e riduzione rifiuti;
- miglioramento qualità acque;
- riqualificazione urbana;

4.2) IL PROGETTO COMPRENDE/VALORIZZA I SEGUENTI ELEMENTI

- sensibilizzazione didattica ed educativa;
- percorsi di partecipazione civica;
- integrazione fra tematismi;

5) - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE

STATO ATTUALE DELLA PROGETTAZIONE:

- disponibilità progetto preliminare [_]
- disponibilità progetto definitivo [_]
- disponibilità progetto esecutivo [_]

TEMPI PREVISTI PER COMPLETAMENTO FASI DELLA PROGETTAZIONE:

(MAX 3 MESI) mesi _____

TEMPI PREVISTI PER LE FASI DELLA REALIZZAZIONE:

(MAX 12 MESI a far data dalla data di ammissione a finanziamento) mesi _____

i Si richiama l'attenzione sull'esigenza di compiere una valutazione scrupolosa delle tempistiche da segnalare nelle attestazioni sottostanti.

i Si ricorda che i tempi massimi per la conclusione sono di 36 mesi dalla data di ammissione a finanziamento.

7) - QUADRO ECONOMICO INTERVENTO

CODICE VOCI	VOCI DI COSTO	VALORI IN €.
A	LAVORI/ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE	
A.1	I.V.A. su A solo se non detraibile	
B	SPESE DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE (NEI LIMITI DEL 5%)	
B.1	I.V.A. su B solo se non detraibile	
C	SOMME A DISPOSIZIONE di cui:	
C.1	Spese Tecniche (entro il limite del 10% se fornitore del servizio è libero professionista ovvero secondo quanto previsto dall'art.92 co.5 del Codice Appalti, D.Lgs.163/2006) Sono compresi rilievi, indagini, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, ivi compreso l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 co. 5 del Codice Appalti in misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente)	
C.2	Altri oneri quali:	
	- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
	- noli	
	- allacciamenti ai pubblici servizi	
C.3	I.V.A. su C solo se non detraibile	
	TOTALE COSTO INTERVENTO	
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN %	
	CONTRIBUTO RICHIESTO IN VALORE ASSOLUTO	

8) - COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL'INTERVENTO

COSTO PREVISTO DELL'INTERVENTO ¹ (al netto di IVA se detraibile)	€	_____
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€	_____
VALORE IN %	%	_____
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€	_____
- Cofinanziamento ente locale	€	_____
- cofinanziamento altri enti (con esclusione altre tipologie di fondi regionali)	€	_____
altro (specificare)	€	_____
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI (SE SI INDICARE quali/e in che misura richiesti)	SI [_] NO [_]	_____
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto OTTENUTI (SE SI INDICARE quali/e in che misura assegnati)	SI [_] NO [_]	_____

FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE ²

¹ L'importo complessivo ricomprende la stima dei lavori, delle forniture, della progettazione e delle somme per la sicurezza e più in generale per fronteggiare imprevisti relativi ai lavori/forniture, nei limiti e con le modalità fissati dalla normativa vigente.

² Si precisa che l'invio tramite P.E.C. non esonera dall'obbligo di apposizione della firma digitale

LINEA DI AZIONE 2.

DESTINATARI: ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI SENZA FINE DI LUCRO CHE OPERANO SUL TERRITORIO REGIONALE

AREE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

In questa prima fase di attuazione operativa saranno ammessi a valutazione le candidature di progetti per realizzare interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Emilia Romagna.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Progetti di azione ed interventi di tutela, promozione e dimostrativi, a sostegno della sostenibilità locale. Ogni soggetto richiedente ai fini della presente Linea di Azione può presentare una sola candidatura progettuale.

SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Associazioni ed istituzioni senza fine di lucro che operano in campo ambientale.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il finanziamento sarà attuato attraverso la candidatura da parte di un progetto integrato di tutela, promozione e dimostrativo, a sostegno della sostenibilità locale.

GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'assegnazione dei finanziamenti avverrà con deliberazioni della Giunta Regionale sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla coerenza dei progetti candidati agli obiettivi del Piano e nel rispetto dei criteri qui enunciati. A tal fine il Direttore Generale Ambiente, Difesa Suolo e Costa istituisce il nucleo di valutazione che è composto da un funzionario del settore competente alla gestione dei finanziamenti, un esperto di ERVET ed il funzionario competente in relazione al tematismo ambientale prevalente del progetto candidato a finanziamento, scelto nell'elenco degli esperti contestualmente definito. Il nucleo rende la propria valutazione al responsabile del procedimento ai fini della ammissione a finanziamento sino alla concorrenza delle somme disponibili e secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Qualora vengano ad esaurirsi le risorse messe a disposizione verrà data immediata comunicazione della chiusura anticipata dei termini di presentazione delle domande sul sito web:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>;

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le azioni ed interventi debbono intervenire sui seguenti tematismi:

- tutela, promozione e valorizzazione della biodiversità;
- miglioramento qualità dell'aria;
- prevenzione e riduzione rifiuti;
- miglioramento qualità acque;
- riqualificazione urbana;

e debbono caratterizzarsi per i seguenti elementi:

- sensibilizzazione didattica ed educativa;
- percorsi di partecipazione civica;
- maggiore integrazione funzionale e tematica possibile anche con il carattere della sperimentaltà.

PLAFOND FINANZIARIO DISPONIBILE

I fondi regionali messi a disposizione sono complessivamente € 100.000,00.

CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE

La percentuale max di contributo è del 100% calcolata sulle spese ritenute ammissibili in sede di validazione istruttoria.

Il soggetto beneficiario potrà ricevere in termini assoluti un contributo massimo pari ad € 10.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili sono chiaramente e direttamente funzionali alla realizzazione del progetto secondo quanto di seguito indicato:

- le spese per le attività di informazione, comunicazione e partecipazione civica sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo complessivo di ciascun intervento. (tali spese devono essere sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività del progetto, per ciascuna attività devono essere indicate le specifiche voci in modo tale da collegare le attività/output alle spese effettuate. Non sono ammissibili spese forfettarie);
- costi per attività di informazione/formazione nel limite massimo del 40% del costo del progetto ammesso a finanziamento
- spese per l'acquisto di beni e servizi e materiale di consumo a supporto dell'attività;
- in linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. L'I.V.A. che sia comunque recuperabile, non può

essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal soggetto beneficiario. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che venga presentata una dichiarazione a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

Saranno ammesse a finanziamento le spese sostenute a far data dell'approvazione del presente atto.

Tutta la documentazione probatoria degli oneri sostenuti inerente la rendicontazione delle spese ammissibili deve essere prodotta in copia conforme all'originale, unitamente all'elencazione degli estremi nella relazione di rendicontazione e monitoraggio da predisporre secondo le indicazioni che saranno fornite con determinazione del Responsabile del procedimento.

PRESCRIZIONE GENERALE PER LE AZIONI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013",
- utilizzato il seguente logo:



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013

Inoltre, a conclusione dell'intervento dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

DOVE, COME ED ENTRO QUANDO INVIARE LE CANDIDATURE:

Le proposte di candidatura, secondo lo schema allegato, devono essere firmate dal legale rappresentante, e devono pervenire al seguente indirizzo entro il 31/12/2014:

PEC: aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oppure attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana
Servizio Affari Generali, Giuridici
e Programmazione Finanziaria
Viale della Fiera, 8 - 40121 Bologna

Farà fede il timbro della data di arrivo al protocollo regionale.

VADEMECUM PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

1) CONCESSIONE FINANZIAMENTI E LIQUIDAZIONI

Con deliberazioni successive di Giunta Regionale, sulla base dell'esito istruttorio verrà disposta l'assegnazione del contributo.

La concessione definitiva e la liquidazione del contributo assegnato avverrà con provvedimento del dirigente competente in soluzione unica successivamente all'acquisizione del codice unico di progetto, per quanto attiene alla concessione, e alla rendicontazione finale della spesa ammessa per quanto attiene alla liquidazione.

2) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Sulla base della rendicontazione della spesa ammessa a finanziamento la Regione Emilia Romagna disporrà il pagamento del contributo assegnato in soluzione unica.

I trasferimenti avverranno sulla base della rendicontazione della spesa sostenuta a seguito della presentazione di una relazione, corredata da apposita rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile.

Saranno riconosciute unicamente le tipologie di "spese ammissibili" e riferite alla richiesta di contributo e debitamente quietanzate.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa entro 3 mesi dalla conclusione dell'intervento.

Per quanto riguarda i costi per le attività di informazione/formazione dovrà essere presentato un prospetto nel quale devono essere riportate le seguenti informazioni: nominativi dei soggetti coinvolti, il numero di ore e relativi costi imputabili al progetto.

Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia.

All'interno di questa voce rientrano le attività per la formazione del personale interno, se svolta da collaboratori interni all'associazione/istituzione.

Si ricorda, infine, che il costo totale per i collaboratori non dovrà superare la quota del 40% dei costi del progetto.

Per i **costi relativi alla diffusione e alla comunicazione** dei risultati del progetto dovranno essere rendicontate tutte le spese sostenute per la realizzazione di materiale divulgativo,

pubblicazioni, pieghevoli, brochure, cd-rom e quant'altro, ivi compresi software ed hardware per la gestione delle attività connesse all'implementazione dei risultati del progetto. Tutte le voci dovranno essere indicate a lordo degli oneri fiscali previsti dalla legge (I.V.A.).

A tale proposito si ricorda che i costi per la diffusione e la comunicazione sono ammissibile entro il limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

Per quanto attiene la **rendicontazione degli di beni e servizi, e materiale di consumo** a supporto delle attività dovranno essere presentate le relative documentazioni probatorie di spesa (fatture, scontrini).

Si rileva che qualora il costo effettivamente rendicontato sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo sarà conseguentemente rideterminato in diminuzione. Qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

I trasferimenti avverranno in ogni caso entro i limiti della disponibilità di cassa e subordinatamente alle disposizioni in ordine agli adempimenti previsti per il rispetto del Patto di Stabilità Interno.

3) TERMINE DI CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio, del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, individuando nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto attiene le tempistiche è necessario garantire il rispetto di quanto stabilito nella scheda descrittiva definitiva del finanziamento. I soggetti beneficiari potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna eventuali proroghe ai tempi di esecuzione degli interventi per giustificati motivi, non dipendenti dai soggetti stessi.

In ogni caso la conclusione dell'intervento deve avvenire entro 6 mesi dall'ammissione a finanziamento.

4) ECONOMIE

Al fine di massimizzare il volume di risorse finanziarie attivate le economie regionali ottenute a qualunque titolo nel corso dell'attuazione del programma finanziato rimangono accantonate per una loro riprogrammazione per le finalità del Piano di Azione Ambientale

7) MONITORAGGIO E VERIFICHE

L'attività di monitoraggio e verifica della realizzazione del programma degli interventi finanziati avviene attraverso la trasmissione periodica della "relazione di rendicontazione e monitoraggio", da parte del soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna,

Possono poi altresì essere richieste in qualsiasi momento informazioni da parte della Regione Emilia-Romagna relative ai benefici effettivi dell'opera dichiarati in sede di proposta progettuale.

8) REVOCA DEI FINANZIAMENTI

Qualora vengano ravvisati gli elementi, in base alle comunicazioni ed alle attività che scaturiscono dal monitoraggio e verifica, può essere disposta la revoca, anche parziale, dei finanziamenti per i quali l'esecuzione non è conforme ai tempi o alle modalità previste o dalle eventuali proroghe concesse.

Può essere altresì disposta la revoca, anche parziale:

- qualora non vengano soddisfatte le richieste aggiuntive di informazione sullo stato di attuazione dell'intervento, reiterate almeno una volta;

Nel caso le risorse oggetto di revoca siano già state erogate, devono essere restituite aumentate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.

ALLEGATO 2-B)

Alla Regione Emilia-Romagna
Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana
Servizio Affari Generali, Giuridici
e Programmazione Finanziaria
Viale della Fiera, 8 - 40121 Bologna

Indirizzo di posta Elettronica Certificata
aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it

oggetto: "AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' LOCALE": Scheda
di candidatura intervento.

LA/IL SOTTOSCRITTA/O _____ LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE/ISTITUZIONE SENZA
FINE DI LUCRO _____ RICHIEDE LA CONCESSIONE
DEL CONTRIBUTO REGIONALE PREVISTO PER LE AZIONI IN
OGGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
" _____ " SECONDO LA
DESCRIZIONE INCLUSA NELLA ALLEGATA SCHEDA DI
CANDIDATURA.



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

PROGETTI REGIONALI

"AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' LOCALE"

LINEA DI AZIONE 2.

Scheda di candidatura DELL' INTERVENTO

SEZIONE A) INFORMAZIONI SUL PROGETTO

1) - INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO INTERVENTO:

**SOGGETTO BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E RESPONSABILE DELLA
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:**

indirizzo e recapito telefonico

e-mail

LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

- PROVINCIA: _____

- COMUNE/I: _____

2) - DESCRIZIONE SINTETICA DELL' INTERVENTO

La descrizione, pur sintetica, dovrà in ogni caso non essere generica, ma dovrà consentire di capire con chiarezza l'intervento proposto. Pertanto dovranno essere descritte dettagliatamente le principali attività da realizzare, relativamente a tipologia delle opere/acquisti beni e attrezzature, le dimensioni dei lavori, specifica localizzazione area/aree di intervento, quantità di beni ed attrezzature.

3) - OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI

Indicare con la maggiore chiarezza possibile gli obiettivi e i parametri di risultato, adeguati al settore tematico di intervento, inquadrando il più possibile rispetto alla situazione del territorio di riferimento e quella regionale più in generale.

4) -

CARATTERISTICHE DELL' INTERVENTO

4.1)

IL PROGETTO RIENTRA FRA I SEGUENTI TEMATISMI

(barrare i tematismi su cui si interviene con il progetto)

<input type="checkbox"/>	tutela, promozione e valorizzazione della biodiversità;
<input type="checkbox"/>	miglioramento qualità dell'aria;
<input type="checkbox"/>	prevenzione e riduzione rifiuti
<input type="checkbox"/>	miglioramento qualità acque;
<input type="checkbox"/>	riqualificazione urbana;

4.2)

IL PROGETTO COMPRENDE/VALORIZZA I SEGUENTI ELEMENTI

<input type="checkbox"/>	sensibilizzazione didattica ed educativa;
<input type="checkbox"/>	percorsi di partecipazione civica;
<input type="checkbox"/>	integrazione fra tematismi;

5) - COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI DELL'INTERVENTO

COSTO PREVISTO DELL'INTERVENTO (al netto di IVA se detraibile)	€	_____
FINANZIAMENTO RICHIESTO	€	_____
VALORE IN %	%	_____
COFINANZIAMENTO PREVISTO	€	_____
- Cofinanziamento associazione/istituzione senza fine di lucro	€	_____
- cofinanziamento altri enti (con esclusione altre tipologie di fondi regionali)	€	_____
altro (specificare)	€	_____
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto RICHIESTI	SI [_]	NO [_]
(SE SI INDICARE quali/e in che misura richiesti)	_____	
	-	
ULTERIORI FINANZIAMENTI a fondo perduto OTTENUTI	SI [_]	NO [_]
(SE SI INDICARE quali/e in che misura assegnati)	_____	

6) - QUADRO ECONOMICO PROGETTO

CODICE VOCI	VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	VALORI IN €.
A	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/ FORMAZIONE (MAX 40% DEL COSTO DEL PROGETTO) AL NETTO DI IVA SE DETRAIBILE	
B	SPESE PER DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO (MAX 10% COSTO AMMISSIBILE DI PROGETTO) AL NETTO DI IVA SE DETRAIBILE	
C	SPESE PER BENI SERVIZI, MATERIALE DI CONSUMO A SUPPORTO PROGETTO AL NETTO DI IVA SE DETRAIBILE	
TOTALE		

7) - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE

TEMPI MASSIMI PREVISTI PER LE FASI DELLA REALIZZAZIONE:

(MAX 6 MESI a far data dalla data di ammissione a
finanziamento)

mesi _____

FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE ³

³ Si precisa che l'invio tramite P.E.C. non esonera dall'obbligo di apposizione della firma digitale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/735

data 23/05/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'